

Leva Civica nel Comune di Milano

Nome Progetto

Sviluppo di una Comunità dei Diritti

si prevede l'impiego di 1 giovane

Sede progetto:

Comune di Milano - Direzione Politiche Sociali

Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute, Integrazione Socio – Sanitaria

Via San Tomaso, 3

Descrizione

Il progetto si sviluppa in ambito assistenza e servizi sociali e interviene nel territorio di ATS Città Metropolitana. Il progetto trova coerenza con il sistema delle politiche sociali che coinvolge i cittadini e crea interessanti integrazioni tra i diversi attori del territorio. Si prevede l'inserimento del giovane di Leva Civica nel Comune di Milano nell'Unità Salute Mentale, Promozione Cultura della Salute, Integrazione Socio – Sanitaria dell'Area Domiciliarità e Cultura della Salute delle Politiche Sociali. Le competenze di tale Unità riguardano il bisogno della Città di Milano di acquisire una maggiore consapevolezza rispetto alla propria salute, intesa in senso psico-sociale, a partire dai più piccoli; tale bisogno si è maggiormente accentuato in considerazione delle trasformazioni demografiche e socio-economiche che hanno attraversato la Città nei recenti anni: accanto all'aumento di cittadini anziani, si registrano sempre più la presenza di famiglie mononucleari e l'allargarsi di situazioni di marginalità sociale, anche a seguito dei fenomeni di immigrazione e di impoverimento di strati differenti di popolazione. Le trasformazioni del contesto socio-demografico hanno prodotto una riduzione delle relazioni sociali o di relazioni sociali non improntate a comportamenti consapevoli di sé e dell'altro, idonei a garantire la capillarità del benessere sociale, singolo e collettivo.

Contesto e relativi bisogni	Obiettivi di progetto in risposta ai bisogni	Attività previste per i giovani
<p>Il Comune di Milano ha 1.380.873 abitanti, il progetto interesserà tutta la cittadinanza, in particolare gli utenti fragili. I bisogni intercettati in tale contesto sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- riorientare le relazioni, promuovendo e sostenendo il valore generativo di un legame di appartenenza ad una Comunità che includa;- creare un "Welfare di Comunità" dove i e di emersione di capitale sociale diffuso.	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare i livelli di autonomia degli utenti• Sviluppare progetti di informazione e prevenzione sociale• Sviluppare occasioni e strumenti di conoscenza e di analisi dei fenomeni di fragilità• Monitorare e valutare i risultati in tema di welfare• Creare legami sempre più forti con le realtà associative e del Terzo Settore	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di iniziative di inclusione e aggregazione sociale e ai gruppi di lavoro• Supporto per la raccolta di testimonianze di cittadini in situazione di fragilità e di emarginazione• Supporto per la redazione di sintesi di incontri con realtà associative e del Terzo Settore, altre unità organizzative comunali, soggetti istituzionali quali l'ATS – Città Metropolitana di Milano, le ASST di Milano• Supporto per l'elaborazione di programmi ed interventi di comunicazione e sensibilizzazione sviluppati sulla base dell'analisi dei bisogni e attraverso i confronti con diverse realtà del territorio, compresi i cittadini, secondo criteri di co-progettazione• Supporto nelle attività amministrative legate all'ambito progettuale

La giornata tipo del giovane inserito in questo progetto può essere sintetizzata come segue:

il giovane arrivato nella sede prevista incontra giornalmente, o secondo esigenze, il responsabile per ricevere indicazioni operative in merito alle attività da svolgere. Tale incontro giornaliero, o comunque settimanale, si configura come un momento di training on the job. Le attività che svolgerà sono sia di contatto con cittadini, realtà associative e del Terzo Settore, altre unità organizzative comunali, soggetti istituzionali come l'ATS – Città Metropolitana di Milano, le ASST di Milano, sia di affiancamento al responsabile per le azioni amministrative, progettuali, gestionali e di contabilità connesse al settore d'intervento.

Il giovane, nell'arco di 12 mesi, svolgerà 1400 ore suddivise in:

- 1322 ore di attività di servizio;
- 40 ore di formazione specifica;
- 38 ore di attività/formazione finalizzata all'acquisizione dell'attestato di competenza regionale.

L'impegno richiesto a ogni giovane è di circa 30 ore di servizio distribuite su 5 o 6 giorni a settimana con una media mensile di circa 135 ore.